



COMUNE DI LATIANO

(Provincia di Brindisi)

Spett.le Provincia di Brindisi

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.a. Dirigente

Dott. Pasquale Epifani

C.a. Responsabile del procedimento PAUR

Dott. D'Urso Oscar Fernando

PEC:

provincia@pec.provincia.brindisi.it

E p.c.

Comune di Mesagne

Settori: Ambiente, Paesaggio

PEC:

ambiente@pec.comune.mesagne.br.it

**Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

PEC:

dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

**Regione Puglia Sezione Infrastrutture
Energetiche e Digitali**

PEC:

servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia Servizio Risorse Idriche

PEC:

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**Ital Green Energy Latiano - Mesagne
Srl**

PEC:

ige.latiano-mesagne@legalmail.it



Oggetto: Ital Green Energy Latiano - Mesagne Srl – Istanza di PAUR per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione combinata di asparagi biologici e di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza nominale di 110,52 MWp, nei Comuni di Latiano e Mesagne – C.d.S. 31/03/2021 - Chiarimenti

Si comunica che a seguito di convocazione C.d.S per il giorno 31/03/2021, questo Comune è stato chiamato ad esprimersi in merito al procedimento di **PAUR per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di 110,52 MWp - proposto dalla società Ital Green Energy Latiano - Mesagne Srl**, da ubicarsi nel territorio di questo Comune e del confinante comune di Mesagne; si evidenzia che l'area di impianto fotovoltaico da installare su strutture metalliche ad inseguimento interessa una estensione complessiva di circa 71 ettari.

Il progetto prevede l'introduzione della coltivazione dell'asparago, con una previsione produttiva di asparago pari a ca. 5.800 q/anno.

L'area in oggetto è situata in provincia di Brindisi sul confine nord est dell'agro di Latiano, al confine con quello del Comune di San Vito dei Normanni e a circa 5,3 km dal centro abitato.

Tale estensione di suolo è caratterizzata principalmente, giusto piano paesaggistico della Regione Puglia (PPTR), dall'Ambito Paesaggistico - La Campagna Brindisina - comprendente Componenti Geomorfologiche - Doline e Componenti culturali e insediative - siti interessati da beni storico culturali.

Si rileva una significativa estensione dell'area di progetto, nonché di un cavidotto interrato caratterizzato da una lunghezza di ca. 3,9 km, che segue un percorso che viaggia alternativamente su asfalto, su terreno sterrato e per ca. 250 m su terreno vegetale.

A servizio dell'impianto è prevista l'installazione di opere/infrastrutture cabine elettriche di conversione e smistamento.

Le strutture sono costituite da pali verticali infissi al suolo; l'altezza del mozzo delle strutture è di ca. 2,5 m dal suolo; l'altezza massima raggiungibile dai moduli è di 4,5 m dal suolo; l'angolo di rotazione del mozzo è di 60° rispetto all'orizzontale. In termini di mitigazione dell'impatto visivo, sebbene lungo il perimetro dell'impianto agrivoltaico sia stata prevista una mitigazione vegetale per limitare l'analisi percettiva dell'intervento, l'intervento di mitigazione proposto altera ad ogni modo le ampie visuali aperte caratterizzanti il contesto rurale della campagna brindisina impedendo l'assenza della tipica piena visuale aperta.

Peraltro, quandanche non si tenesse conto di tale variazione di ampie visuali aperte, il proponente di progetto ha ritenuto di non includere la formulazione delle compensazioni proposte per gli interventi previsti nella provincia di Brindisi mediante la realizzazione di un intervento di rimboschimento, su terreni nella disponibilità del proponente ricadenti nel territorio di Latiano; si sottolinea infatti che non è prevista alcuna misura compensativa di superficie boscata nella zona di interesse del Comune di Latiano (le quote previste sono interamente ricadenti nel territorio del comune di Mesagne), senza alcuna forma perequativa che tenga conto delle porzioni di aree di progetto ricadenti sul territorio del comune di Latiano.

Per quanto attiene la salvaguardia dell'integrità dei profili dell'ambito "Campagna brindisina" che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini, è evidente che siano da privilegiarsi proposte progettuali orientate a piccole



realizzazioni anziché opere di rilevante trasformazione territoriale. Il principale impatto della proposta progettuale infatti rileva sull'utilizzo del suolo, con particolare riferimento alla estensione dell'intervento ed alla durata dello stesso nell'habitat insediativo.

All'interno dell'area di intervento ricade altresì una zona interessata da "formazioni arbustive in evoluzione naturale", vincolato dal PPTR, del quale è stato tenuto conto escludendolo dall'area dell'impianto; tuttavia tale zona risulterebbe fortemente limitata, ed in particolare su tre lati (Nord, Sud, ed Est) esposti all'area di impianto (confronta "Tavola dell'analisi percettiva - formazione arbustiva_VIA_D_4.4").

Come già sopra richiamato, il progetto prevede l'introduzione della coltivazione dell'asparago, con una previsione produttiva di ca. 580 ton/anno. A tal proposito non pare evincersi una importante quanto necessaria condizione circa la garanzia della coesistenza per l'intera durata del ciclo di vita dell'impianto di produzione energetica, del mantenimento in esercizio dell'impianto di produzione agricola. A tal proposito si confronti l'Elaborato A.1_4.2.1_1.all_20 - Allegato 20 - Contratto Istitutivo di Rete Imprese - laddove gli operatori Marseglia Società Agricola S.r.l., Marseglia - Amaranto Energia e Sviluppo S.r.l., Ital Green Energy Latiano-Mesagne S.r.l. e O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola A.r.l. hanno convenuto di stipulare un contratto di rete al fine di originare una Rete di imprese priva di soggettività giuridica, ed al cui Art 7 - Recesso di una impresa - è previsto che [...] ciascuna impresa possa recedere in ogni momento dalla Rete [...] nei termini e modi ivi previsti.

Ancora in merito alla proposta di integrazione della componente di produzione agricola da asparago con la produzione energetica da fonte rinnovabile, non appare esserci una correlazione diretta tra la potenza elettrica installata proposta (ca. 110 MWp) e la richiesta energetica per autoconsumo derivante dalla componente agricola di piantagione di asparagi. Vieppiù che la potenza elettrica proposta, nonostante l'avvio sperimentale con tecnologia "Root Zone Temperature Optimization (RZTO)" e sistema di irrigazione - "drip irrigation" e sistema riscaldamento "heating pipe" - per il condizionamento termico basale, su una superficie pilota di ca. 2 ettari, non pare coerente con la quota energetica di autoconsumo necessaria per coprire il fabbisogno di tale condizionamento termico, oltre che per l'intero ciclo produttivo agricolo a partire dal fabbisogno elettrico per le pompe di irrigazione fino al fabbisogno per eventuale ciclo di trasformazione del prodotto (si rende necessario conoscere maggiori dettagli sulla stima dei fabbisogni elettrici complessivi).

Tutto ciò premesso, esaminata la documentazione trasmessa e come già anticipato nella C.d.S. del 31/03/2021, ai fini dell'espressione del parere di competenza, si rende necessario ricevere le sopra citate integrazioni documentali e chiarimenti in merito alle criticità individuate.

IL RESP. STRUTTURA V^
Arch. Salvatore MADAGHIELE



IL RESP. STRUTTURA III^
Dott. Flavio M. LECCISO